

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL PREVENTIVO ECONOMICO ANNUALE 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il Preventivo economico annuale 2020 redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio Camerale, la Delibera della Giunta n. 64 del 3/12/2019, il Piano degli Investimenti con la ricostruzione degli avanzi patrimonializzati della Camera, nonché il Budget Economico Annuale e Pluriennale.

La redazione del preventivo annuale si è uniformata ai principi generali di cui all'articolo 1 del DPR 254/2005, allegato A "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, tenendo conto anche degli indirizzi interpretativi contenuti nei documenti allegati alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio di previsione 2020, con riferimento ai seguenti aspetti:

- osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo anche in ossequio a quanto indicato dalla legge n. 89 del 23/06/2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) e dalla circolare MISE n. 0117490 del 26/06/2014 che ha fornito una prima indicazione in merito ai nuovi limiti di spesa decorrenti dal 2014;
- attendibilità dei ricavi e dei finanziamenti, congruità dei costi e degli investimenti;
- coerenza e chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

La Relazione, approvata dalla Giunta con deliberazione n. 64 in data 3/12/2019, verrà presentata al Consiglio per l'approvazione nella prossima riunione convocata per il giorno 10 dicembre 2019.

Il preventivo è stato predisposto sulla base della programmazione degli oneri e sulla valutazione prudenziale dei proventi che tengono conto del taglio dell'importo del diritto annuale (50%), rispetto al 2014, disposto dalla normativa vigente (D.L. n.90/2014 convertito, con modificazioni, nella Legge 11 agosto 2014, n. 114).

La previsione dei proventi 2020 non tiene conto dell'aumento del 20% degli importi dei proventi da diritto annuale, come previsto dal nuovo testo del comma 10 dell'art. 18 della legge 580/1993, che

espressamente dispone: “Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l’organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell’interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l’aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento”. Tale aumento, approvato per il triennio 2017-2019 con deliberazione del Consiglio n. 14 del 27 aprile 2017, autorizzato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017 e registrato in data 13 giugno, è in fase di definizione per il triennio 2020.

Analisi proventi

I ricavi da diritto annuale, alla luce di quanto sopra detto, sono pari a euro 5.344.560 per il preconsuntivo 2019 ed euro 4.355.000 per il previsionale 2020.

I diritti di segreteria e i contributi si attestano sulle grandezze del decorso esercizio.

Analisi oneri

Il Collegio ha esaminato le singole componenti degli oneri e dei proventi e ritiene che siano attendibili e che siano state iscritte secondo corretti principi contabili e nel rispetto dei limiti previsti dalle vigenti normative.

Le previsioni delle spese di funzionamento sono state redatte in applicazione delle norme meglio conosciute come “*spending review*”, con particolare riferimento all’art. 8 comma 3 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in via prudenziale, l’Ente ha tenuto conto anche dell’articolo 72 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) del DDL n. 1586 in corso di discussione al Senato, il quale prevede che, a partire dall’esercizio 2020, gli oneri per acquisizioni di beni e servizi devono essere contenuti nel limite della media del triennio 2016-2018.

Gli oneri di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, degli immobili sono stati contenuti nel limite previsto dall’art.8 comma 1 D.L. 78/10 convertito con Legge 122/2010.

Per quanto attiene ai costi ed oneri il Collegio ha verificato l’attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell’anno scorso.

Gli oneri previsti per le spese di personale e di funzionamento, nella loro somma, sono diminuiti rispetto a quelli sostenuti nel corso del 2019

Tra gli oneri correnti risultano previsti interventi di promozione economica per complessivi 1.657.000 euro. A valere su tale voce incidono 1.315.000 euro relativi al contributo per l'Azienda Speciale ASPIIN e 40.000 euro per l'accantonamento fondo rischi insolvenze.

Nel merito degli interventi economici previsti, il Collegio raccomanda alla Giunta Camerale una continua e costante attenzione nelle azioni previste avuto riguardo ad una loro effettiva ricaduta positiva nell'ambito operativo e, per quelle più rilevanti, ad un costante monitoraggio delle erogazioni previste.

Tra gli oneri di funzionamento sono compresi anche 363.000 euro, relativi alle quote associative.

Investimenti

Per quanto attiene agli investimenti, pari ad euro 219.269,17 il Collegio ha verificato le fonti finanziarie di copertura eventuale degli stessi, con cui si intende provvedere con le disponibilità liquide depositate presso l'istituto cassiere.

Risultato

Il bilancio presenta un disavanzo economico di euro 1.165.851; la gestione corrente presenta un saldo negativo di euro 1.179.356, mentre la gestione finanziaria presenta un saldo positivo di euro 13.505,00.

Tale disavanzo viene assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma secondo, del D.P.R. 254/2005, dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, pari, nel 2018, a 7.977.728,89, dai quali va sottratto il disavanzo economico 2019, attualmente presunto di euro 946.442,26, nonché 2.000.000,00 di euro prudenzialmente resi indisponibili per far fronte a un eventuale accordo transattivo relativo ad un contenzioso in corso.

Il collegio riferisce che anche il disavanzo della annualità 2021 e 2022 potrà essere assorbito dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

In conclusione al lavoro svolto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico annuale relativo all'esercizio 2020.

Frosinone, 6 dicembre 2019

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Gaia Serra Caracciolo,

Presidente

Dott. Gaetano Vecchio,

componente

Dott. Luigi Capocchetta,

componente



